

ARGENTINA EN ITALIA

Newsletter dell'Ambasciata Argentina in Italia

G20
ITALIA
2021



Il Ministro Felipe Solá e il Ministro Luigi Di Maio.



Embajada de la
República Argentina
República Italiana

EDIZIONE SPECIALE
Luglio 2021

G20 IN ITALIA: INCONTRO DEI MINISTRI DELL'ISTRUZIONE E DEL LAVORO E VERTICE DEI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI E DELLO SVILUPPO



“Oggi, più che mai, dobbiamo rafforzare la cooperazione e la solidarietà internazionale per raggiungere una ripresa inclusiva e sostenibile post-COVID-19. Fondamentali il multilateralismo e la governance globale di fronte ai problemi urgenti che affronta la comunità internazionale”.

Frammento del discorso del Ministro degli Affari Esteri Felipe Solá, durante uno dei suoi interventi nella Riunione Ministeriale di Affari Esteri e Sviluppo del G20, che si è tenuta nella città italiana di Matera.

CATANIA: RIUNIONE DEI MINISTRI DELL'ISTRUZIONE E DEL LAVORO

Vertice dei Ministri dell'Istruzione e del Lavoro del G20



Il 22 e 23 giugno si è svolto l'incontro dei Ministri dell'Istruzione del G20 nella città di Catania. La Repubblica Argentina è stata rappresentata dall'Ambasciatore argentino in Italia, Roberto Carlés, riaffermando l'impegno argentino affinché l'istruzione sia al centro dell'agenda politica come strumento fondamentale nel processo di ripresa dell'attuale crisi globale, nonché per incoraggiare la ricostruzione di società più giuste, più eque e con un futuro di maggior benessere per tutti i suoi componenti.

Nel corso di questi mesi, le discussioni si sono incentrate, principalmente, sull'approccio delle politiche e delle procedure messe in atto per contrastare la crisi educativa provocata dall'emergenza sanitaria, come è stata l'implementazione di diverse modalità di apprendimento a distanza che hanno permesso di garantire la continuità dell'insegnamento stando a casa laddove non sono state possibili le istanze in presenza.

Sono state, inoltre, condivise le misure adottate dai paesi del G20 per mitigare le disuguaglianze e ridurre la povertà educativa, diminuire il divario digitale e combattere l'abbandono scolastico precoce. Questo lavoro ha dato luogo all'elaborazione di un rapporto sulle esperienze e sulle buone pratiche messe in atto in ogni paese.

In questo modo, i membri del G20 hanno avuto occasione di condividere le strategie attuate durante la pandemia, elaborate per incoraggiare una maggior resilienza dei sistemi educativi e garantire un'istruzione di qualità per tutti gli studenti, allo scopo di non lasciare indietro nessuno.

"Attualmente la transizione dell'educazione al lavoro non avviene in un'unica occasione ma nel corso di tutta la vita. Per questo occorre sviluppare politiche pubbliche forti e coordinate per accompagnare i lavoratori in questo processo, in un contesto di cambiamento costante".



Nel pomeriggio del 22 giugno, si è svolta la Riunione Congiunta dei Ministri dell'Istruzione, del Lavoro e dell'Impiego del G20, che si è conclusa con una Dichiarazione finale volta a rafforzare la transizione della scuola al lavoro, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e ai gruppi vulnerabili, che sono quelli che incontrano difficoltà sempre maggiori per entrare nel mondo del lavoro.

"La pandemia ha acuito i problemi del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione femminile, la disuguaglianza salariale, i lavori non retribuiti legati alla cura delle persone, la violenza di genere e le molestie sul posto di lavoro, devono essere oggetto di politiche pubbliche urgenti.

"Occorre promuovere l'accesso a strumenti e a competenze digitali, per far sì che le nuove pratiche non acuiscano le disuguaglianze, specialmente tra i giovani".

In questo quadro, la Repubblica Argentina ha un impegno attivo e sostenuto affinché questo foro di rilevanza globale per il coordinamento di politiche di alto livello, approfondisca il proprio impegno verso un'istruzione inclusiva, equa e di qualità e un apprendimento lungo il corso della vita per tutti.

I consensi raggiunti saranno un importante contributo nel cammino verso il Vertice dei Leader del G20 del prossimo ottobre, affinché l'agenda relativa all'istruzione si rifletta nelle discussioni globali per lo sviluppo di un futuro sostenibile senza lasciare indietro nessuno.



MATERA: VERTICE DEI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI E DELLO SVILUPPO

Vertice dei Ministri degli Affari Esteri e dello Sviluppo del G20



Il 29 giugno ha avuto luogo a Matera l'incontro dei Ministri degli Affari Esteri e dello Sviluppo dei paesi del G20.

Il vertice si è avvalso della presenza del Ministro degli Esteri Felipe Solá, lo sherpa argentino e Ambasciatore negli Stati Uniti, Jorge Arguello, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri, Commercio Internazionale e Culto, Guillermo Chavez e l'Ambasciatore argentino in Italia, Roberto Carlés.



Nella riunione plenaria, riferendosi ai gravi effetti economici e sociali della pandemia, Solá ha raccomandato di “raddoppiare gli sforzi per garantire la vaccinazione di massa in tutto il mondo, e promuovere accordi volontari delle licenze che consentano il trasferimento di conoscenze e tecnologie necessarie per produrre vaccini in tutti i continenti”. Ha anche chiesto di mobilitare “le risorse finanziarie necessarie per sviluppare e rafforzare le infrastrutture sanitarie critiche, specialmente nei paesi in via di sviluppo”.



A Palazzo Lanfranchi, davanti ai suoi omologhi delle nazioni del G20 e ai rappresentanti delle organizzazioni internazionali e regionali, il Ministro ha ritenuto essenziale “la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie, basate sulla solidarietà e sulla cooperazione internazionale”, al fine di “evitare che future epidemie si trasformino in nuove catastrofi globali”.

"Occorre un piano di crescita mondiale consensuale che contempra interventi monetari e fiscali coordinati per evitare una ripresa disuguale e squilibrata, e che garantisca un futuro con maggior equità", ha segnalato Solá nel suo primo intervento e ha aggiunto: "Abbiamo l'occasione di creare un'economia migliore, a basse emissioni di carbonio, minor disuguaglianza, e che offra accesso digitale e alle nuove tecnologie per tutti. Il G20 deve contribuire a raggiungere questo attraverso azioni politiche concrete e condivise".



Nella seconda sessione del Vertice, dedicata al tema delle conseguenze sanitarie e socioeconomiche della pandemia nel continente africano, ha messo in evidenza che "la pandemia da COVID-19 ha messo a nudo le debolezze del sistema internazionale e la persistenza di un nazionalismo egoistico", e per questo motivo "occorre rivedere le condizioni finanziarie e commerciali che incidono sul loro sviluppo", dato che "le iniziative di riduzione del debito sono ancora insufficienti e poco ambiziose".



Inoltre, ha insistito "sulla necessità di andare avanti in modo deciso con il processo di riforma dell'agricoltura" poichè "dal punto di vista commerciale i paesi in via di sviluppo affrontano distorsioni nella produzione e nel commercio, in particolare nel commercio agricolo".



"Non c'è un modello di sviluppo nè di produzione applicabile a tutte le nazioni nello stesso modo. I paesi con maggior responsabilità per il degrado ambientale, dovrebbero fornire gli strumenti economici e tecnologici, che permetta ai paesi in via di sviluppo di migliorare la sostenibilità della loro produzione", ha asserito il titolare del Palazzo San Martín, nel rilevare che "la transizione verso modelli di produzione più sostenibili deve essere graduale e deve rispettare le modalità e i tempi di ciascun paese, in base alla loro realtà produttiva, economica e sociale".





La Presidenza italiana del G20 ha proposto di aggiungere quest'anno una sessione congiunta dei Ministri degli Affari Esteri e dello Sviluppo, che si è svolta nel pomeriggio, e che ha avuto come scopo quello di discutere su azioni concrete per affrontare le crisi alimentari emergenti e raggiungere l'obiettivo Fame Zero per il 2030.

“L'Argentina compie uno sforzo costante per migliorare le capacità di produzione agricola e agrozootecnica dei paesi in via di sviluppo, attraverso la Cooperazione Sud-Sud. Oltre 40 progetti sono in fase di elaborazione in America Latina e i Caraibi, Africa e Asia, in argomenti così diversificati come la gestione post-raccolto, la genetica, la biotecnologia, la certificazione di qualità, l'agricoltura biologica e lo sviluppo rurale”, ha elencato Solá.

“Siamo fornitori importanti di alimenti sani, nutrienti e di qualità. Abbiamo aumentato le nostre esportazioni agricole durante i mesi più incerti della pandemia da Covid-19”, ha assicurato,

dopo aver invocato “un sistema multilaterale di commercio basato su regole, che sia prevedibile e che consenta il normale funzionamento delle catene globali di valore”.

“Un commercio agrozootecnico libero, aperto e senza distorsioni è essenziale per raggiungere la sicurezza alimentare mondiale, incentivare gli investimenti e permettere l'aumento della produzione di alimenti, in particolare nei paesi in via di sviluppo”, ha concluso.

Il Ministro degli Esteri Solá ha, inoltre, tenuto parallelamente al Vertice ministeriale una nutrita agenda di incontri bilaterali che ha coinvolto il Segretario di Stato degli Stati Uniti d'America, Antony Blinken, e il suo omologo tedesco, Heiko Maas. Ha incontrato anche i suoi colleghi della Turchia, Mevlüt Cavusoglu, e dell'Arabia Saudita, Faisal Bin Farhan Al Saud, oltre all'Alto Rappresentante per gli Affari Esteri e Politica di Sicurezza dell'Unione Europea, D. Josep Borrell Fontelles, tra gli altri.

MATERA: INCONTRI BILATERALI CON STATI UNITI, GERMANIA, TURCHIA E ARABIA SAUDITA

Vertice dei Ministri degli Affari Esteri e dello Sviluppo del G20

Il Ministro degli Affari Esteri, accompagnato dallo sherpa argentino nel G20 e ambasciatore presso gli Stati Uniti, Jorge Argüello, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri argentino, Guillermo Justo Chaves e l'Ambasciatore argentino presso la Repubblica Italiana, Roberto Carlés, ha tenuto un incontro di lavoro con il Segretario di Stato americano, Antony John Blinken.

In un clima cordiale e costruttivo, entrambi i funzionari sono stati concordi nel rafforzare la reciproca fiducia, continuare a mantenere un dialogo sincero su tutti i temi comuni - persino quei temi sui quali i loro governi non sono in linea - e poter procedere con le sfide regionali e globali.

Hanno disquisito sull'agenda concernente il cambiamento climatico e hanno ricordato in maniera positiva la partecipazione del Presidente Alberto Fernández, invitato da Joseph Biden, al Vertice dei Leader sul Clima, organizzato ad aprile dagli Stati Uniti. Blinken ha sottolineato l'impegno e la leadership dell'Argentina in questo settore, in vista della prossima COP 26, la Conferenza delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico.

D'altro canto, il Ministro degli Affari Esteri ha tenuto anche un incontro bilaterale con il suo omologo tedesco, il Ministro Federale degli Affari esteri Heiko Maas, con il quale ha conversato sui principali settori della cooperazione argentina-tedesca, in particolare per quanto riguarda i progetti relativi all'istruzione, ai progetti scientifici-tecnologici ed energetici.

Solá ha apprezzato il profondo legame che il nostro paese intrattiene con la Germania in campo educativo, nonché in ambito scientifico e tecnologico (biomedicina), in materia di cooperazione antartica e tutela ambientale. Ha evidenziato la collaborazione svolta nel quadro del Centro Universitario Argentino-Tedesco (CUAA/DAHZ).





L'agenda del ministro degli Esteri è proseguita con un incontro bilaterale con il suo collega turco, Mevlüt Çavuşoğlu. "L'Argentina attribuisce una grande importanza alle relazioni bilaterali, come confermato dall'impegno del nostro paese per rafforzare i legami con l'obiettivo di andare avanti tanto su questioni commerciali ed economiche, dove c'è un grande potenziale, quanto in materia di cooperazione scientifica, tecnologica, culturale e sportiva", ha messo in luce il Ministro argentino.

In materia di scambi, il Ministro degli esteri ha proposto la realizzazione della IV Commissione Mista Economico-Commerciale durante quest'anno, come una grande occasione per individuare nuove aree per i settori produttivi di entrambi i paesi. Nel 2020 il nostro paese ha esportato in Turchia per un ammontare di 517,6 milioni di dollari, con un surplus commerciale di 321,5 milioni. Questo paese è un hub chiave per l'Argentina nella fornitura di alimenti verso l'Asia.

"Il potenziale economico della Turchia, attore chiave a livello regionale e grande investitore internazionale, è di sommo interesse per il nostro paese, poiché è il secondo acquirente di prodotti argentini della regione", ha segnalato Solá.

In seguito, si è tenuto l'incontro con Faisal Bin Farhan Al Saud, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita. Solá gli ha trasmesso che l'Argentina considera Arabia Saudita un partner di massima importanza in Medio Oriente.

"Siamo convinti che vi siano molte opportunità da esplorare per un reciproco beneficio. L'Argentina desidera continuare a promuovere i nostri legami bilaterali aumentando e diversificando le sue esportazioni. Il nostro paese è un produttore leader a livello mondiale sul mercato alimentare, in grado di contribuire sempre di più alla sicurezza alimentare, una delle principali priorità strategiche del suo paese", ha asserito il ministro degli Esteri.

BRINDISI: INCONTRI BILATERALI CON I MINISTRI DEGLI ESTERI DELL'INDIA E DELL'ALGERIA

Evento ministeriale sull'assistenza umanitaria nella sede dell'UNHRD

Proseguendo con l'intensa agenda di incontri bilaterali durante la sua partecipazione al vertice dei ministri degli Esteri e dello Sviluppo del G20 tenutosi in Italia, il Ministro agli Esteri Felipe Solá ha incontrato nella città di Brindisi i suoi omologhi provenienti dall'India, Subrahmanyam Jaishankar, e dall'Algeria, Sabri Boukadoum.

Accompagnato in entrambi gli incontri dal suo Capo di Gabinetto, Guillermo Justo Chaves, e dall'Ambasciatore argentino in Italia, Roberto Carlés, Solá ha espresso a Subrahmanyam Jaishankar che "l'India è un paese prioritario per il nostro paese per la sua rilevanza strategica e per il suo peso economico e demografico". Ha fatto riferimento allo stretto legame bilaterale, che si riflette nell'Associazione Strategica esistente tra le due nazioni. Inoltre, si è discusso riguardo l'accesso ai vaccini, l'ampliamento del commercio bilaterale e la possibilità di incrementare gli investimenti.

I ministri si sono trovati d'accordo nel continuare a collaborare per una maggior diversificazione del commercio, andare avanti con le trattative sull'accesso ai mercati e promuovere maggiori investimenti a medio e lungo termine. E' opportuno segnalare che l'Argentina ha un'eccedenza commerciale con l'India, concentrandosi oltre l'80% delle esportazioni su oli vegetali.

Successivamente, durante l'incontro con Sabri Boukadoum, il ministro degli Esteri argentino ha ringraziato lo storico appoggio della Repubblica Algerina Democratica e Popolare al nostro paese per la questione Malvinas, e hanno disquisito su temi commerciali e sulla pandemia.





Solá gli ha fornito dettagli sul lavoro che il Ministero degli Affari Esteri sta svolgendo, attraverso la Segreteria per le Relazioni Economiche Internazionali, con la regione nordafricana, allo scopo di aumentare e diversificare il commercio, il quale, nonostante tradizionalmente presenti un'eccedenza per l'Argentina, può essere incrementato. Ha sottolineato che l'Algeria offre delle opportunità al nostro paese in termini di fornitura di tecnologia, applicata a diversi settori: quello agrozootecnico, il settore alimentare, software, ed altri.

Entrambi i ministri, d'altra parte, hanno condiviso la necessità di garantire un accesso equo ai vaccini contro il COVID-19 in tutti i paesi del mondo, nonché l'accesso alle conoscenze e alle esperienze scientifiche e tecnologiche per far fronte alla pandemia.

Al termine della sessione di Brindisi, il Ministro degli Affari Esteri ha tenuto un ultimo incontro di lavoro con il ministro della cooperazione e dello sviluppo della Repubblica Federale di Germania, Gerd Müller, su richiesta di quest'ultimo, durante il quale hanno affrontato temi di interesse per entrambi i paesi.

Nella seconda sessione del Vertice, dedicata alle conseguenze sanitarie e socio-economiche della pandemia nel continente africano, ha sottolineato che "la pandemia da COVID-19 ha messo a nudo le debolezze del sistema internazionale e la persistenza di un nazionalismo egoistico", e per tale motivo "è necessario rivedere le condizioni finanziarie e commerciali che ne influenzano lo sviluppo", dato che "le iniziative di riduzione del debito sono ancora insufficienti e poco ambiziose".

Inoltre, ha insistito "sulla necessità di proseguire in modo deciso con il processo di riforma agricola" poiché "dal punto di vista commerciale i paesi in via di sviluppo si trovano di fronte a stravolgimenti nella produzione e nel commercio, in particolare nel commercio agricolo".

"Non esiste un unico modello di sviluppo o di produzione applicabile a tutte le nazioni. I Paesi con maggiore responsabilità per il degrado ambientale dovrebbero fornire gli strumenti economici e tecnologici che consentano ai paesi in via di sviluppo di migliorare la sostenibilità della loro produzione", ha asserito il responsabile del Palazzo San Martín, sottolineando che "la transizione verso modelli produttivi più sostenibili deve essere graduale e rispettare le modalità e i tempi di ogni paese, in base alla loro realtà produttiva, economica e sociale".